



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI AGROINDUSTRIA

## **Osservazioni e proposte di FLAI CGIL sul documento “Architettura Verde” (Bozza eco-schemi)”**

La FLAI CGIL manifesta il suo apprezzamento in merito al lavoro che è stato avviato per la definizione di una Architettura verde per il Piano strategico nazionale. La scelta di provare a trovare “una risposta concreta e di sistema” rappresenta sicuramente la strada corretta per affrontare le ambiziose sfide ambientali con cui saranno chiamati a confrontarsi i settori agricolo, alimentare e forestale. L’adozione di una strategia organica ed integrata composta da un “mix equilibrato ed efficace di tipologie di strumenti, risorse e regole” può inoltre contribuire a correggere alcune criticità manifestate finora dalle azioni ambientali della PAC. Nei precedenti periodi di programmazione le azioni ambientali della PAC (condizionalità, pagamento greening, sviluppo rurale) non sono apparse infatti esenti da problemi di frammentazione, sovrapposizione e contrapposizione. L’introduzione di una Architettura verde migliorando la governance delle azioni ambientali della PAC dovrebbe generare tangibili effetti in termini di efficacia dell’impatto degli interventi.

Sul piano degli obiettivi la FLAI CGIL ritiene che l’Architettura verde del Piano strategico nazionale debba essere finalizzata alla riduzione degli impatti che le attività agricole determinano sugli ecosistemi naturali. È necessario che l’Architettura verde accompagni la transizione verso un nuovo paradigma produttivo che permetta la riduzione delle emissioni di gas climalteranti generate dalle attività agroalimentari prevenendo un utilizzo più sostenibile del suolo e delle risorse idriche. Si tratta di una via obbligata se si vorrà, in coerenza con gli obiettivi del Green Deal e delle strategie promosse dall’Unione europea, provare a contenere gli effetti dei cambiamenti climatici e a contribuire alla conservazione della biodiversità. Incamminandosi sulla strada della transizione ecologica gli agricoltori potranno inoltre poter vedere riconosciuto il loro contributo alla custodia del paesaggio e alla valorizzazione della qualità ambientale.

La FLAI CGIL ritiene importante fondare l’Architettura verde del Piano strategico nazionale sul principio del “legame tra diversità biologica e culturale”, sul riconoscimento del valore delle “conoscenze tradizionali” e sulla constatazione dell’integrazione che collega “l’attività primaria” e “l’agro-biodiversità”. In merito ai principi di riferimento la FLAI CGIL ricorda il ruolo fondamentale della qualità del lavoro per la sostenibilità delle attività agroalimentari. Non sarà possibile preservare gli ecosistemi naturali e contrastare i fenomeni connessi ai cambiamenti climatici senza garantire una adeguata attenzione al lavoro agricolo. Secondo la FLAI CGIL sostenibilità ambientale e qualità del lavoro sono tematiche fortemente correlate fra loro, dalla cui realizzazione complementare potrà scaturire un’agroindustria sostenibile, un cibo più sano, un ecosistema migliore e una migliore qualità della vita.

In merito al funzionamento dell’Architettura verde la FLAI CGIL concorda con l’ipotesi di definire “target nazionali” correlati ai vari interventi previsti dalla PAC “per cogliere gli obiettivi” posti dal Green Deal e dalle strategie Farm to Fork e Biodiversità al 2030. Perché questo approccio possa dispiegare i suoi effetti positivi sarà necessario un forte sforzo programmatico che indentifichi anche in termini cronologici e territoriali le azioni da realizzare parallelamente ad una attenta azione di monitoraggio delle risultanze che emergeranno.



FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI AGROINDUSTRIA

Passando al dettaglio degli strumenti di intervento è possibile formulare alcune osservazioni:

- il controllo del rispetto dei diversi criteri previsti dalla **condizionalità rafforzata** rappresenta un nodo cruciale per garantire che l'attività degli agricoltori che ricevono il sostegno dalla PAC generi gli auspicati effetti in termini di sostenibilità climatica e ambientale. Le nuove potenzialità che caratterizzano le tecnologie digitali rappresentano la strada per garantire adeguatezza dei controlli e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico degli agricoltori beneficiari della PAC;
- per garantire efficacia agli **Eco-schemi** è necessario identificare al meglio gli “impegni aggiuntivi verso la sostenibilità ambientale e climatica” che segnalino i comportamenti virtuosi che dovranno essere premiati. Per promuovere l'effetto degli eco-schemi in termini di sostenibilità climatico-ambientale la FLAI CGIL invita ad ampliare gli obiettivi considerando di:
  - ridurre le emissioni di gas climalteranti prodotte dagli allevamenti intensivi;
  - contenere l'uso dei fertilizzanti per contrastare i fenomeni di eutrofizzazione e acidificazione;
  - contenere l'utilizzo delle risorse idriche.
- Per quanto riguarda gli **interventi agro-climatico-ambientali** è fondamentale che le varie tipologie di impegni ambientali assunti dagli agricoltori siano adeguatamente verificati e monitorati. Anche in questo caso le nuove potenzialità che caratterizzano le tecnologie digitali rappresentano la strada per garantire adeguatezza dei controlli e semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico degli agricoltori beneficiari della PAC;
- È opportuno garantire un sostegno agli **Investimenti verdi** per gli effetti che determinano sia sulla competitività delle imprese e sia sulle performance ambientali. Al riguardo la FLAI CGIL invita a considerare che qualsiasi iniziativa di “ammodernamento di strutture, macchinari e attrezzature” potrà avere effetti sulla sostenibilità solo se accompagnata da opportune azioni di potenziamento delle competenze della manodopera impegnata nell'implementazione delle innovazioni organizzative e di processo previste. La FLAI CGIL inoltre invita ad ampliare gli obiettivi considerando:
  - la promozione dell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche.
- Per quanto riguarda le **Soft measures** (AKIS e Cooperazione) la FLAI CGIL invita a tenere conto del valore della formazione della manodopera e dell'assistenza tecniche per l'accompagnamento delle innovazioni organizzative e di processo connesse alla transizione ecologica.